



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 63 del 07/06/2011 -
Determinazione nr. 1357 del 07/06/2011

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – Comune di Porcia – Rinnovo di autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali e su suolo di acque reflue urbane costituite da acque meteoriche di dilavamento convogliate in reti separate provenienti dalla località Rorai Piccolo.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Porcia con nota del 08.06.2010, assunta al prot. n. 50311 del 16.06.2010 ha presentato, a nome del Sindaco pro tempore, l'istanza per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali e su suolo di acque reflue urbane costituite da meteoriche di dilavamento convogliate in reti separate in località Rorai Piccolo di cui alla Determinazione Dirigenziale n.1157 del 30.05.2007;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni di data 27.07.2010 assunte al protocollo n. 61338 del 29.07.2010;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l'altro, il fascicolo comprendente n. 3 schede di rilevamento di scarico acque reflue urbane sottoscritte dal titolare dello scarico e di data 08.06.2010, successivamente integrate con nota prot. n. 23215/P del 27.07.10;

RICHIAMATI, inoltre, i seguenti elaborati allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n.1157 del 30.05.2007:

documentazione approvata dal Comune con deliberazione di G.C. n. 168 del 02.10.2002 a firma dei progettisti:

- allegato CO – 01: corografia in scala 1:25.000;
- allegato PL – 03: planimetria con configurazione della rete fognaria in scala 1:2.000;
- allegato VG – 02: planimetria dei manufatti, piante e sezioni in varie scale;
- allegato RR – 01: relazione tecnico – illustrativa;
- allegato RI – 01: relazione idrologica ed idraulica;
- allegato DS-01: vasca di prima pioggia, pianta, sezioni e particolari;
- allegato VG-01: vasca di prima pioggia, planimetria, pianta e sezione;
- nota di data 23.07.02 a firma del progettista (a chiarimento del parere espresso dall'ARPA in data 17.06.2002);

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che:

- trattasi di scarichi costituiti esclusivamente da acque meteoriche di dilavamento (di piazzali, di parcheggi e di altre aree) convogliate in reti fognarie separate della zona urbanizzata di Rorai Piccolo, in comune di Porcia;
- i tre scarichi individuati nell'allegato PL-03 sono così caratterizzati:
 - a) lo scarico D raccoglie le acque del collettore di Via Sant'Agnese e recapita nel corpo idrico superficiale Rio Burida;
 - b) lo scarico B raccoglie le acque del collettore di Via Cartiera e recapita nel corpo idrico superficiale laghetto Presot;
 - c) lo scarico F raccoglie le acque del collettore di Via Dogana e recapita in fosso;
- le acque di prima pioggia dello scarico B vengono immesse in apposita vasca e poi pompate alla fognatura nera;
- le caditoie sono dotate di secchiello al fine di trattenere eventuali materiali grossolani;

DATO ATTO che in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione il Sindaco pro-tempore ha dichiarato che *“lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione”*;

DATO ATTO CHE, con nota prot. n. 57164 del 13.07.2010, è stato comunicato l'avvio del procedimento, informando anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale;

RILEVATO che l'art. 113 del D.Lgs. 152/06 conferisce alla Regione la competenza a disciplinare gli scarichi di acque meteoriche provenienti da reti fognarie separate;

CONSIDERATO che a tutt'oggi la Regione Friuli Venezia Giulia non è intervenuta a regolare detta materia per quanto riguarda la tipologia di scarico di cui trattasi;

CONSIDERATO che l'efficacia dei sistemi di raccolta e depurazione in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione degli stessi;

RITENUTO, pertanto, di prescrivere alcuni interventi di gestione e manutenzione sull'impianto di depurazione come riportati nel dispositivo della presente determinazione;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia per i provvedimenti eventualmente necessari;

RITENUTI gli scarichi autorizzabili con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 130,00 introitati al Cap. 3580.20 “Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006” – Istruttoria pratiche” giusta reversale n. 4247 del 13.07.10;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi riguardano il solo costo forfetario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia per un totale di € 120,00 e,

pertanto, va restituita la somma residua derivante dal conguaglio pari ad € 10,00;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005 e la L.R. 16/2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 12 del 05/05/2010, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

VISTA la delibera del Consiglio Provinciale n. 68 del 23/12/2010 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2011 e per il triennio 2011-2013;

VISTA la delibera della Giunta Provinciale n. 1 del 13/01/2011 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2011;

VISTO l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL.;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, il Comune di Porcia, è autorizzato, in persona del Sindaco Pro tempore, agli scarichi allo scarico in corpi idrici superficiali e su suolo di acque reflue urbane costituite da meteoriche di dilavamento convogliate in reti separate, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) la vasca di prima pioggia e le caditoie a secchiello devono essere mantenute in buono stato di efficienza e manutenzione, garantendo fra l'altro la periodica asportazione di materiali grossolani e di eventuali fanghi che dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa in materia;
 - b) gli scarichi devono essere accessibili per il controllo da parte dell'autorità competente;
 - c) il regolamento di fognatura deve disciplinare in particolare l'immissione di acque meteoriche di dilavamento di aree esterne a perimetri aziendali in cui avvengono attività produttive, anche passive, che possono trasportare con sé elementi residuali di tali attività.
3. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
4. Qualora il sistema di collettamento e depurazione dovessero essere soggetti a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta

l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge; Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.

5. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di scadenza del precedente provvedimento e pertanto fino al 10.06.2015. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
6. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
7. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
8. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni,
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico,
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
9. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
10. Di rimborsare € 10,00 al Comune di Porcia, ViaDe Pellegrini n. 4, CF/PI 00077810935, quale conguaglio sulla somma anticipata a titolo di rimborso per l'istruttoria della pratica.
11. Di impegnare ed imputare la spesa di € 10,00 al Tit. 1 – Funz. 07 – Serv. 04 – Int. 08 – CAP. 23781 “Rimborso entrate varie non dovute e oneri straordinari diversi (Tutela Acque)” Bilancio di Previsione 2011.
12. Di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà con apposita ordinanza dirigenziale.
13. Il presente atto verrà trasmesso al Comune di Porcia quale titolare della presente autorizzazione, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, lì 07/06/2011

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 63 del 07/06/2011 -
Determinazione nr. 1357 del 07/06/2011

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 - Comune di Porcia - Rinnovo di autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali e su suolo di acque reflue urbane costituite da acque meteoriche di dilavamento convogliate in reti separate provenienti dalla località Rorai Piccolo.

Ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA' GENERALE
Marina Del Giudice

Pordenone, lì 09/06/2011

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Riferimento pratica finanziaria : 2011/923



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 63 del 07/06/2011 -
Determinazione nr. 1357 del 07/06/2011

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 - Comune di Porcia - Rinnovo di autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali e su suolo di acque reflue urbane costituite da acque meteoriche di dilavamento convogliate in reti separate provenienti dalla località Rorai Piccolo.

La presente determinazione è stata pubblicata nello spazio "web" riservato agli "Atti" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it" il 10/06/2011 (primo giorno di pubblicazione) e vi rimarrà per 10 giorni consecutivi, fino al 20/06/2011, (ultimo giorno di pubblicazione).
Copia della presente determinazione è stata altresì affissa alla bacheca (già Albo pretorio) per il medesimo suindicato periodo.

IL RESPONSABILE
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni